

N. 58013



REPUBBLICA ITALIANA

# MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

COLORE

TITOLO: "MA CHE MUSICA MAESTRO"

Metraggio { dichiarato 2550  
accertato 2525

Produzione: FLORA FILM  
DEVON FILM

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

### TITOLI DI TESTA

Una Produzione Flora Film - Devon Film  
Realizzata da Leo Cevenini e Vittorio Martino

### « MA CHE MUSICA MAESTRO »

con: Gianni Nazzaro - Agostina Belli - Franco Scandurra - Mario Maranzana - Gigi Reder - Elio Crovetto  
Leonardo Severini - Umberto D'Orsi - Enzo Andronico - Gaby Verusky - Nuccia Belletti - Tiberio Murgia - Ignazio Leone -  
Franco Cremonini - Nino Vingelli - Ugo Adinolfi (C.S.C.) - Luca Sportelli - Gino Pagnani

e con Didi Perego  
e con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia

Soggetto di: Roberto Gianviti, dalla canzone «Ma che Musica maestro» di Silvestri-Paolini-F. Pisano - Edizioni Musicali RCA Amici del disco - Sceneggiatura e dialoghi: Roberto Gianviti e Dino Verde - Aiuto regista: Alessandro Metz - Segretaria Edizione: Rosaria Cilento - Ispettore Produzione: Elio Di Pietro - Operatore macchina: Sergio Bergamini - Tecnico del suono: Alessandro Scandurra - Truccatore: Franco Di Girolamo - Parrucchiera: Lidia Puglia - Scenografia e Arredamento: Giacomo Calò Carducci (C.S.C.) - Costumi di: Luciano Sagoni - Commento musicale a cura di: Guycen - Edizioni Musicali e registrazione della RCA S.p.A. - «Ma che musica Maestro» di Silvestri-Paolini-F. Pisano, Edizioni Musicali: RCA Amici del disco è cantata da Gaby Verusky - Le canzoni: «Me chiamme ammore» di Di Francia-Faiella-Di Francia, Ed. Musicali: Splasch-SCIA; «In fondo all'anima» di Campassi-Ambrosino, Ed. Musicali: Ace Adriatica; «Bianchi cristalli sereni» di Don Backy, Ed. Musicali Di Lazzaro s.r.l. sono cantate da: Gianni Nazzaro - Ha partecipato al film il Complesso Musicale «Eretina».

Il film è stato girato negli Stabilimenti CINECITTA' - Roma - Registrazione sonora della N.C. con la partecipazione della Cooperativa Doppiatori - Colore della Telecolor - Direttore Fotografia: Tino Santoni - Montaggio di Giuliana Attenni - Direttore di Produzione: Sergio Borelli - Regia: Mariano Laurenti.

### TRAMA

Gianni e Giulietta sono due giovani che si amano ma che hanno la sfortuna di appartenere uno a S. Veronica Alta e l'altra a S. Veronica Bassa, paesi vicini ma divisi da una sorda rivalità di campanile.

La zia di Giulietta, zia Ermelinda, vedova di zio Pompeo morto in Africa da eroe, è la più fiera nemica dell'idillio fra Giovanni e Giulietta, perchè il padre di Gianni, Gaspere, fu il suo primo amore non corrisposto. Il padre di Giulietta allo scopo di rendere più importante il paese nei confronti di quello rivale, propone di immortalare la memoria del defunto Pompeo con un busto marmoreo da far inaugurare da un noto uomo politico. Per reazione S. Veronica Bassa, organizza un festival con la partecipazione di famosi cantanti.

Ma qui cominciano i guai.

Un vandalo misterioso ha imbrattato il busto di Pompeo e quindi, costretto a rimandare la cerimonia, l'Onorevole va ad assistere al festival di S. Veronica Bassa e ha modo di constatare che i famosi cantanti annunciati non sono altro che dei volenterosi dilettanti.

Guai anche per Franco — direttore della banda di S. Veronica Alta — (che vanta fra l'altro di possedere un pezzo musicale esclusivo); infatti, invitato insieme a Ciccio — guardia comunale e suonatore di grancassa — subiscono il dileggio del pubblico in quanto il pezzo famoso di Franco non è altro che il motivo da tutti conosciuto: «Ma che Musica Maestro», da lui copiato dalla partitura perduta dal vero autore.

In tutta questa baraonda, la situazione dei nostri ragazzi risulta addirittura peggiorata, ma l'idea risoltrice viene proprio dal redivivo Pompeo che, esperto come è di false morti, organizza un finto suicidio dei ragazzi e lo spavento produce, infatti, l'effetto voluto. Mentre i due paesi festeggiano finalmente la «cessata ostilità», zia Ermelinda benedice il matrimonio di Gianni e Giulietta al suono trionfale di «Ma che Musica Maestro» non più esclusiva ma ancora diretta dal riabilitato Franco.

3 APR. 1971

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il \_\_\_\_\_ a termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) \_\_\_\_\_

Roma, li 3 APR 1971

PER COPIA CONFORME  
IL DIRETTORE DI DIVISIONE  
(Dott. Antonio D'Orazio)

IL MINISTRO

F.to EVANGELISTI